



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

## Le notizie sotto il riflettore... in breve

### Rinnovo del contratto collettivo nazionale per le Forze di Polizia a ordinamento civile per il triennio 2019-2021. Apertura tavolo confronto.

Riportiamo il testo della lettera inviata lo scorso 16 gennaio al Singnor Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e al Ministro Pubblica Amministrazione e Semplificazione On. Fabiana Dadone



*Il 24 ottobre decorso, il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha incontrato le OO. SS. della Polizia di Stato per illustrare le previsioni della Legge di stabilità per il corrente anno.*

*Nella circostanza, fu ribadita l'esigenza di avviare, al più presto, il confronto per il rinnovo del contratto nazionale di categoria.*

*Detto rinnovo riguarda non solo i profili di natura economica, come l'aggiornamento degli importi delle indennità espressione della specificità riconosciuta dalla legge alle Forze di Polizia, ma anche la definizione di importanti aspetti della parte normativa che sconta, ancora, la mancata attuazione di fondamentali istituti per il sostegno della genitorialità, la tutela della salute, i rischi professionali, la tutela legale e le spese sanitarie.*

*Ineludibile appare, inoltre, l'esigenza di completare il percorso di contrattualizzazione della Dirigenza ove, all'istituzione di una specifica area negoziale non ha fatto seguito la definizione del primo contratto di lavoro. Detta situazione comporta, oggi, significative sperequazioni sul piano economico e normativo.*

*Con tutte le cautele derivanti dalla consapevolezza delle difficoltà economiche complessive, riteniamo che, sulla base delle assicurazioni fornite dal Capo del Governo in ordine alle risorse disponibili, ci siano le condizioni per poter aprire immediatamente il confronto per il rinnovo contrattuale, e dare risposte concrete alle legittime aspettative di quanti, impiegati in compiti operativi, si trovano maggiormente esposti ai rischi professionali.*

*Nel sottolineare la centralità di questo nevralgico comparto, la cui mission è quella di garantire un presidio di stabilità a garanzia della tenuta delle Istituzioni della nostra Repubblica, riteniamo che sia necessario un concreto impegno da parte dell'Esecutivo sotto forma di un significativo segnale di volontà politica.*

*Con la presente, siamo, pertanto, a sollecitare l'apertura del confronto con il governo per il rinnovo del contratto Nazionale relativo al triennio 2019 – 2021 e la definizione dei contenuti normativi legati al contratto di lavoro pregresso, attraverso l'istituzione di un tavolo negoziale che dovrà, altresì, definire i contenuti contrattuali relativi al rapporto di lavoro dei dirigenti.*

*Nell'attesa di un cortese riscontro propedeutico all'avvio di una proficua stagione di relazioni sindacali, Le inviamo sentimenti di elevata stima.*

### FLASH nr. 03 – 2020

- Rinnovo del contratto collettivo nazionale per le Forze di Polizia a ordinamento civile per il triennio 2019-2021. Apertura tavolo confronto.
- Polizia Stradale – vigilanza autostradale, prevenzione e sicurezza dei lavoratori.
- Vice Ispettori 10° corso. Nota per aggiornamento stipendi
- Aggiornamenti stipendiali connessi al passaggio alla qualifica superiore
- Distaccamento Polizia Stradale di Casalecchio di Reno (BO). Richiesta chiarimenti.
- Fondo di Valorizzazione Dirigenziale. Richiesta incontro urgente.
- Indennità di presenza qualificata da corrispondere al personale dirigenziale appartenente alla Polizia di Stato
- Il "posticipo" del pensionamento di vecchiaia
- Pensioni: bloccati gli incrementi legati all'aspettativa di vita

**Polizia Stradale – vigilanza autostradale, prevenzione e sicurezza dei lavoratori.**

Riportiamo il testo della lettera inviata lo scorso 16 gennaio al Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno Prefetto Matteo Piantedosi, al Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato Dr. Armando Forgione e al Direttore Centrale per gli Affari Generali Pref. Carmelo Gugliotta

Pregiatissimo Signor Prefetto

Le scrivo in merito alla Sua alta e delicata funzione di Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, Autorità nazionale di pubblica sicurezza.

Lo scorso 30 dicembre, all'interno della galleria Bertè, sull'Autostrada A26, è crollata una rilevante massa laterizia sulla carreggiata sottostante, non coinvolgendo, solo per buona sorte, le auto di passaggio.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici già il 7 novembre 2019, con una lettera inviata alla Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture, alle Società concessionarie delle autostrade, ai Vigili del Fuoco e ai Provveditorati alle Opere Pubbliche, ha informato che quasi 200 gallerie sparse su tutta la rete autostradale sono a rischio sicurezza sotto il profilo di cedimenti strutturali, incendi, vie di fuga, impermeabilizzazione e illuminazione. Lo stesso Consiglio, nel rilevare che la circostanza viola la direttiva europea n. 54 del 2004, ha sollecitato l'adozione di misure di prevenzione consistenti nel restringere le corsie e far rallentare la velocità dei veicoli in transito, al fine di ridurre la presenza di automobilisti all'interno delle gallerie interessate ai casi di pericolo.

Sulle tratte autostradali italiane interessate ai fenomeni anzidetti, assieme agli utenti, vi transitano ogni giorno centinaia di pattuglie della Polizia Stradale impiegate nella vigilanza.

Per questo aspetto, il monito del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, unito empiricamente all'evento di cedimento della galleria Bertè dello scorso 30 dicembre, non lascia indifferente e preoccupa non poco questa Organizzazione Sindacale, soprattutto nella sua veste di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nei vari ambiti territoriali.

Ciò detto, giacché la circostanza è primariamente di rilievo dal punto di vista della sicurezza e dell'incolumità pubblica, quindi di stretta competenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, si chiede al Signor Capo di Gabinetto del Signor Ministro dell'Interno di voler interessare, per le rispettive competenze, le Prefetture che insistono sui territori interessati e attivare ogni azione atta a tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica, non per ultimo attraverso l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Il Direttore Centrale per le Specialità della Polizia di Stato, da cui dipendono i menzionati colleghi della Polizia Stradale, alla luce della situazione ritratta, è pregato di verificare e valutare le effettive condizioni di sicurezza in cui operano ogni giorno i nostri colleghi, in relazione agli obblighi che incombono su ogni singolo datore di lavoro.

Il Signor Direttore dell'Ufficio di Vigilanza, in ossequio al complesso e delicato impianto delineato dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 è pregato di ricevere la presente come formale richiesta del RLS, volendo accertare se le procedure preventive e di protezione siano adeguate alla circostanza, tenendo conto delle diverse responsabilità e degli obblighi ricadenti sulle figure individuate dal richiamato decreto.

Si chiede, pertanto, di riscontrare quali provvedimenti sono stati assunti al fine di ridurre l'esposizione al rischio dei lavoratori di Polizia.

Conoscendo la professionalità e la sensibilità delle SS.LL. nell'ambito delle rispettive prerogative dinanzi una situazione che interessa la sicurezza e l'incolumità della popolazione, ma anche dei colleghi della Polizia Stradale che si trovano ad operare in ogni ora del giorno e della notte in siffatto contesto, sono convinto che al cospetto della cogente questione, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità, saprà esercitare i necessari e opportuni accorgimenti al fine di salvaguardare la sicurezza pubblica e i lavoratori della polizia.

In attesa di un cortese riscontro, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti e i sensi di elevata e rinnovata stima.

### Vice Ispettori 10° corso. Nota per aggiornamento stipendi

Riportiamo il testo della lettera, Prot.: 4.0/69/FR/2020, inviata al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali il 18 gennaio 2020

*Secondo quanto abbiamo avuto modo di verificare la posizione retributiva dei Vice Ispettori in Prova già frequentatori del X Corso, che hanno preso servizio effettivo presso le sedi di assegnazione a decorrere dallo scorso 13 dicembre, non è stata ancora aggiornata.*

*Per l'effetto gli stessi, ad eccezione della minoranza dei già appartenenti all'amministrazione, percepiranno, anche nel mese di gennaio, l'emolumento da Allievi Vice Ispettori, considerevolmente inferiore a quello che competerebbe loro. Tale criticità viene ulteriormente aggravata dalla impossibilità di contabilizzare loro gli emolumenti relativi alle indennità accessorie, che gli stessi già hanno cominciato a maturare per effetto del pieno impiego anche nei servizi operativi. E questo in quanto, per quel che ci è stato riferito da responsabili di Uffici Amministrativo Contabili con i quali abbiamo avuto modo di confrontarci per le vie brevi, il sistema non consente di accreditare tali voci retributive al personale che risulti inserito con lo status di allievi.*

*Riteniamo quindi sia necessario compiere ogni utile sforzo per sbloccare quanto prima questo stallo, che realizza una evidente situazione di disagio per un considerevole numero di dipendenti. I quali tra l'altro sollecitano, comprensibilmente, un riscontro dei tempi di attesa previsti per sanare questo disallineamento contabile.*

*Stante la delicatezza della questione confidiamo nella sensibilità di codesto Ufficio per una pronta soluzione, ed auspichiamo di ottenere quanto prima indicazioni circa le tempistiche previste.*

### Aggiornamenti stipendiali connessi al passaggio alla qualifica superiore

Riportiamo il testo della nota dell'Ufficio Relazioni Sindacali, n. 555/RS/01/33/5408 del 17 gennaio 2020, in risposta a nostro quesito (vedi Flash 20 del 19.5.2019).

*Con riferimento alla nota in epigrafe, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha riferito che, al momento, la procedura relativa al trattamento di emolumenti accessori del portale NoiPA non prevede il calcolo automatico di arretrati per differenze tariffarie derivanti da promozioni.*

*Le predette somme sono oggetto di periodiche elaborazioni del Cenaps e sono erogate normalmente con il primo cedolino mensile utile.*

*E' stato altresì comunicato che sono in corso le attività per l'elaborazione degli arretrati di tariffe orarie di lavoro straordinario dovuti per l'anno 2017, per promozioni.*



Numero Verde 800 754445 [www.euroccqs.it](http://www.euroccqs.it)

**FINANZIAMENTI FLASH**

- CESSIONE DEL QUINTO
- PRESTITO CON DELEGA
- PRESTITI PERSONALI
- PRESTITI PENSIONATI

IN CONVENZIONE CON IL SIULP

PRESENTI IN TUTTA ITALIA

DIREZIONE GENERALE ROMA  
Via A. Palmelli, 73/81 - 00198  
• Fax: 06 8020037 • [info@euroccqs.it](mailto:info@euroccqs.it)

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

EUROCCQS è un marchio del Gruppo Bancario Mediobanca. Le attività di finanziamento sono svolte in collaborazione con le banche del Gruppo. Le condizioni di finanziamento sono definite nei contratti di finanziamento. Le informazioni relative alle condizioni di finanziamento sono disponibili presso le filiali del Gruppo Bancario Mediobanca. Le informazioni relative alle condizioni di finanziamento sono disponibili presso le filiali del Gruppo Bancario Mediobanca.

**EUROCCQS**  
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

## **Distaccamento Polizia Stradale di Casalecchio di Reno (BO). Richiesta chiarimenti.**



Riportiamo il testo della lettera inviata al Capo della Polizia Prefetto Franco Gabrielli lo scorso 13 gennaio.

*Signor Capo della Polizia*

*preme rappresentarLe, ancora una volta, l'inadeguatezza del modello delle relazioni sindacali che l'Amministrazione tiene su tematiche strategiche e fondamentali per il nostro personale*

*Giunge inaspettata, infatti, la notizia di un presunto decreto di soppressione del Distaccamento Polizia Stradale di Casalecchio, ad oggi non ancora notificato a questa O.S.*

*È da evidenziare che tale questione, è stata oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali lo scorso 13 maggio, allor quando l'Amministrazione è dovuta ricorrere ad argomentazioni assai fragili per giustificare l'ipotetica chiusura dell'Ufficio in questione, al punto che talune motivazioni poste a fondamento della chiusura, sono sembrate deboli e non sostenibili, tant'è che lo stesso interlocutore è parso non convinto di quanto sosteneva.*

*Per tale ragione, le parti hanno convenuto, responsabilmente, di aggiornare il tavolo ad altra data, e non certamente di chiuderlo, vista l'importanza e la delicatezza dell'argomento.*

*Poche ore fa, invece, è giunta notizia dell'esistenza di un decreto a Sua firma, attraverso il quale verrebbe soppresso il Distaccamento Polizia Stradale di Casalecchio di Reno (BO).*

*Se la circostanza venisse confermata (ad oggi la notizia è stata appresa dagli organi di stampa e, in risposta a tale eventualità i giornali hanno riportato un comunicato del Dipartimento che, nel sottolineare che l'accorpamento del Distaccamento non è operativo, preannuncia un confronto con le OO.SS. durante il quale "saranno adottate decisioni più adeguate"), si paleserebbe una violazione delle prerogative sindacali e soprattutto la conferma che per l'Amministrazione, il confronto con il Sindacato è solo un mero adempimento formale e non il momento per ascoltare le aspettative del personale.*

*A nostra memoria qualcosa del genere non trova casi analoghi, così gravi, da pregiudicare le corrette relazioni tra Amministrazione ed irappresentanti dei poliziotti, che altro non potrebbero se non ricorrere alle proteste eclatanti. Soluzione che Lei ha sempre invitato ad evitare per il prestigio della nostra Istituzione.*

*Appare evidente, che per rendere efficiente il Distaccamento di Casalecchio la soluzione non è la sua chiusura, ma solamente un intervento necessario ad aumentare le risorse umane e favorire, quindi, il servizio di polizia stradale a tutela della sicurezza di ogni cittadino. In tal senso, l'incremento di 1600 unità è stato presentato come la soluzione appropriata ai casi come appunto quello di Casalecchio.*

*L'accorpamento dei due uffici, d'altronde, significherebbe trasferire uomini e i mezzi di una Amministrazione Statale all'interno di locali e pertinenze di proprietà di una S.p.a., i cui fini e interessi, giustamente, sono ben lontani, se non a volte contrastanti con quelli pubblici.*

*Né l'uno, né l'altro, avrebbe titolo ad ospitare o essere ospitato, soprattutto se "gratuitamente".*

*Anche gli uomini di buona fede, come noi, nutrirebbero dubbi!*

*Riteniamo necessario, per la sicurezza di tutti i cittadini, e non solo di quelli che contribuiscono positivamente ai bilanci delle società concessionarie delle autostrade, far mantenere le competenze dei due uffici di polizia separati, ognuno in funzione della propria mission.*

*Atteso quanto precede, si chiede di chiarire con estrema urgenza la circostanza, ammonendosi d'ora l'Amministrazione dall'intraprendere iniziative unilaterali nell'ambito di una materia che richiede, a priori, l'acquisizione del parere delle Organizzazioni Sindacali, non come adempimento formale, ma come momento di confronto per accrescere l'operatività, e quindi il servizio reso ai cittadini, ma anche per le tutele del personale che vi opera.*

*Conoscendo la sensibilità e il rispetto che rivolge ogni giorno alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, la cui efficienza garantisce la sicurezza del Paese, sono a chiederLe un cortese riscontro.*

**Fondo di Valorizzazione Dirigenziale. Richiesta incontro urgente.**

Riportiamo il testo della nota inviata all'Ufficio Relazioni Sindacali lo scorso 16 gennaio per chiedere un incontro urgente in merito alla informativa inviata alle OO.SS. che riportiamo a seguire.

*Con l'asettica nota informativa pervenuta ieri alle OO. SS. della Polizia di Stato si è dato conto che il Fondo di Valorizzazione Dirigenziale è stato oggetto di una consistente revisione. Per effetto della quale, a risorse invariate, il periodo di riferimento è stato inopinatamente esteso dai previsti 18 mesi a due anni, coprendo anche il secondo semestre del 2019.*

*Una variazione che, in assenza degli attesi ed auspicati appostamenti aggiuntivi, provoca una riduzione dell'indennità giornaliera dai 5,35 euro originariamente previsti, ai 4 euro che verranno in concreto erogati con lo statino di febbraio. Con il che si attribuirebbe paradossalmente un emolumento inferiore a quello dei ruoli esecutivi.*

*Siamo insomma di fronte ad una decisione che va ad incidere in modo consistente su un importante istituto negoziale, e tanto senza la necessaria partecipazione, e la co-determinazione, delle rappresentanze del personale. Il che realizza al contempo una frustrazione tanto dei diritti sindacali, quanto delle aspettative dei Funzionari e dei Dirigenti, che ancora una volta si trovano a dover subire un inaccettabile ritardo nel consolidamento del percorso di dirigenzializzazione introdotto dal D.L.vo 95/2017, e dei relativi diritti.*

*Una grave lesione delle prerogative del personale più qualificato e maggiormente sottoposto ai carichi di responsabilità professionale che non può certo essere somministrata per l'algido tramite di una stringata epistola ministeriale.*

*Chiediamo quindi la quanto più tempestiva convocazione di un tavolo di confronto in seno al quale avviare una seria discussione sulla stigmatizzata vicenda, non escludendo il ricorso alla mobilitazione della categoria in assenza di risposte adeguate alle legittime, indifferibili rivendicazioni di personale che da tanto, troppo tempo aspetta un adeguato riconoscimento della propria elevata professionalità.*

*Si resta in attesa di un sollecito riscontro in merito.*

**RISPOSTA**

Valorizzazione di specifici programmi o per il raggiungimento di qualificati obiettivi da destinare alle qualifiche di Vice questore aggiunto o di Vice questore e qualifiche e gradi corrispondenti.

*La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che la Corte dei Conti, in data 30 dicembre 2019, ha ammesso alla registrazione il decreto interministeriale predisposto per la corresponsione del "Fondo per la valorizzazione di specifici programmi o per il raggiungimento di qualificati obiettivi da destinare alle qualifiche di Vice questore e di Vice questore aggiunto e qualifiche e gradi corrispondenti", previsto dall'articolo 45, comma 11, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95.*

*La stessa Direzione Centrale ha specificato che il suddetto provvedimento è stato inviato alla registrazione dopo aver apportato le modifiche richieste dalla Ragioneria Generale dello Stato nella parte in cui, come criterio per la distribuzione del Fondo, era indicata la presenza del personale nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2019.*

*L'Amministrazione finanziaria ha ritenuto legittimo considerare quale periodo di riferimento l'anno 2018 e l'intero anno 2019.*

*Ciò ha comportato una riduzione della tariffa giornaliera precedentemente stabilita in € 5,35, lorde dipendente, già comunicata a codeste OO.SS. nel corso dell'incontro del 9 settembre 2019.*

*E' stato altresì evidenziato che, nelle more della rilevazione delle presenze del 2° semestre 2019, si è proceduto a rielaborare, a tassazione separata, i dati del periodo 1° gennaio 2018 - 30 giugno 2019 già acquisiti, utilizzando quale misura unitaria giornaliera*

*l'importo di € 4,00 stimato sulla base delle segnalazioni effettuate, proiettate sull'intero periodo 1° gennaio 2018 -31 dicembre 2019. Una volta acquisite le presenze effettive, tale importo sarà rideterminato eseguendo il conguaglio fino ad utilizzo completo delle risorse finanziarie a disposizione.*

*E' evidente che l'importo complessivo pro-capite che sarà corrisposto al personale interessato é condizionato, esclusivamente, dalle presenze effettuate dallo stesso nel 2° semestre 2019.*

*La citata Direzione Centrale ha pertanto rappresentato che con il cedolino di febbraio 2020 sarà corrisposto il compenso, determinato con le modalità sopra indicate, e che il conguaglio sarà effettuato non appena si renderanno disponibili le risorse finanziarie già richieste in riassegnazione, assicurando di rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.*

*Roma, 16 gennaio 2020*

### **Indennità di presenza qualificata da corrispondere al personale dirigenziale appartenente alla Polizia di Stato**

Riportiamo il testo della nota dell'Ufficio Relazioni Sindacali, n. 555/RS/01/16/6067 del 17 gennaio 2020, in risposta alla nostra lettera inviata al Capo della Polizia Prefetto Franco Gabrielli lo scorso 10 settembre che trovate pubblicata sul sito [fd.siulp.it](http://fd.siulp.it).

*Con riferimento alla nota in epigrafe, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha precisato che con messaggio CENAPS n. 52 del 16.09.2019 (consultabile sul portale del Servizio T.E.P. e Spese Varie), sono state diramate le istruzioni che hanno chiarito le modalità di pagamento dell'indennità di presenza qualificata da corrispondere al personale dirigente della Polizia di Stato, ed é stato evidenziato che la corresponsione del compenso sarebbe stata effettuata fino a concorrenza delle risorse disponibili sul capitolo 2501 piano gestionale 7.*

### **Servizio assistenza fiscale SIULP – OK CAF**



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti gratuitamente attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi

funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Compilazione Modello 730 persone fisiche

Modello Unico persone fisiche - Attestazione ISEE

F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI - Istanza per l'assegno nucleo familiare

Per tutte le informazioni visita il portale [servizi.siulp.it](http://servizi.siulp.it)

[servizi.siulp.it](http://servizi.siulp.it) il portale dedicato agli iscritti  
assistenza fiscale e previdenziale, convenzioni e altro



## Il "posticipo" del pensionamento di vecchiaia



Un nostro affezionato lettore ci chiede chiarimenti in ordine al cosiddetto "posticipo del pensionamento" di vecchiaia, in virtù dell'articolo 12 del Decreto legge 30 luglio 2018 nr. 78, convertito con modificazioni nella legge 122 (cd. Finestra mobile), nonché dell'articolo 24 comma 12 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, (c.d. speranza di vita).

Al riguardo, occorre premettere che la pensione di vecchiaia è quella spettante al lavoratore dal primo giorno del mese successivo al compimento del limite anagrafico salva l'applicazione dell'incremento della speranza di vita e della cosiddetta finestra mobile.

In pratica, quando si raggiunge il limite anagrafico previsto in relazione alla qualifica di appartenenza il dipendente viene pensionato d'Ufficio. Tuttavia, qualora non abbia, a tale data, già maturato i requisiti previsti per la pensione di anzianità, operano i meccanismi della Finestra mobile e dell'incremento dovuto all'adeguamento della speranza di vita, con la conseguenza che il dipendente interessato resta in servizio, al massimo, per l'ulteriore periodo di operatività dei suddetti meccanismi, ma comunque, non oltre il momento in cui matura i requisiti per il conseguimento del diritto alla pensione di anzianità. Il collocamento in quiescenza avviene d'ufficio al raggiungimento del primo requisito utile.

L'INPDAP con la circolare circ. n. 18 dell'8 ottobre 2010 e l'Inps, con la circolare nr. 62 del 04 aprile 2018, hanno fornito indicazioni confermando l'adeguamento dei requisiti di pensionamento del personale appartenente alla Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Carabinieri, Guardia di Finanza, vigili del Fuoco, Esercito, Marina, ed Aeronautica, nella misura stabilita dal decreto del Ministero del Lavoro e dell'Economia dello scorso 5 Dicembre 2017 (cfr. anche circolare 333/H/G19 del 10 gennaio 2013 della direzione Centrale delle risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza)

Anche il Ministero dell'Interno, con circolare 333/H/G47 del 7 dicembre 2010, ha fornito istruzioni ai propri uffici in ordine al posticipo del pensionamento, chiarendo che alla luce dei principi esposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ipotesi in cui ricorrano le condizioni per il posticipo, gli Uffici Territoriali dovranno fornire idonea comunicazione agli interessati, i quali potranno presentare istanza di permanenza in servizio fino alla data di maturazione del trattamento di pensione.

A completamento della trattazione della problematica ricordiamo che i limiti anagrafici per la pensione di vecchiaia sono i seguenti:

- Dirigente generale: 65 anni;
- Dirigente superiore: 63 anni,
- Qualifiche inferiori: 60 anni.

Il requisito anagrafico, come già detto, non viene adeguato agli incrementi della Speranza di vita nell'ipotesi in cui al compimento di detto limite di età risultino già soddisfatti i requisiti prescritti per il diritto a pensione di anzianità, cioè i 35 anni di contribuzione (e non solo gli anni di effettivo servizio). Al contrario, qualora il dipendente raggiunga il limite di età ordinamentale previsto, in relazione alla qualifica o al grado di appartenenza, e non abbia, a tale data, già maturato i requisiti previsti per la pensione di anzianità, il requisito anagrafico previsto per l'accesso al pensionamento di vecchiaia deve essere adeguato dell'articolo 12 del Decreto legge 30 luglio 2018 nr. 78, convertito con modificazioni nella legge 122 (cd. Finestra mobile), nonché dell'articolo 24 comma 12 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, (c.d. speranza di vita).

Resta inteso che il collocamento a riposo d'ufficio avviene sempre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si è compiuta l'età anagrafica prevista, a secondo del ruolo di appartenenza.

Nella tabella a seguire sono indicati i requisiti con l'adeguamento alla speranza di vita sino al 31 dicembre 2018 e dal 31 gennaio 2019 sino al 31 dicembre 2020.

#### La Pensione del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico

| Tipo Prestazione   | Sino al 2018  | 2019 - 2022  | Finestra Mobile     |
|--|---|--|---------------------|
| Pensione anzianità   | 57 anni e 7 mesi e 35 anni di contributi  | 58 anni e 35 anni di contributi  | 12 mesi             |
|  | 40 anni e 7 mesi di contributi (indipendentemente dell'età anagrafica)  | 41 anni di contributi (indipendentemente dell'età anagrafica)  | 15 mesi             |
|  | 53 anni e 7 mesi se raggiunta entro il 2011 l'anzianità contributiva necessaria a maturare un'aliquota di rendimento pari all'80% della base pensionabile | 54 anni se raggiunta entro il 2011 l'anzianità contributiva necessaria a maturare un'aliquota di rendimento pari all'80% della base pensionabile | 12 mesi             |
| Pensione di Vecchiaia con almeno 35 anni di contributi (*) | Dirigente Generale: 65 anni;<br>Dirigente Superiore: 63 anni;<br>Qualifiche inferiori: 60 anni  | Dirigente Generale: 65 anni;<br>Dirigente Superiore: 63 anni;<br>Qualifiche inferiori: 60 anni   | Sino a 12 mesi (**) |
| Pensione di Vecchiaia con meno 35 anni di contributi       | Dirigente Generale: 65 anni e 7 mesi;<br>Dirigente Superiore: 63 anni e 7 mesi;<br>Qualifiche inferiori: 60 anni e 7 mesi.                                | Dirigente Generale: 66 anni;<br>Dirigente Superiore: 64 anni;<br>Qualifiche inferiori: 61 anni   | 12 mesi             |

(\*) L'età di Vecchiaia coincide con il limite ordinamentale per la permanenza in servizio. Il limite non è universale ma varia a seconda del grado, dell'ordine della qualifica del Lavoratore (i limiti oscillano tra i 60 e i 65 anni)

(\*\*) La Finestra mobile può risultare inferiore a 12 mesi o del tutto assente ove nel periodo di slittamento si apra o sia già aperta la finestra mobile rispetto alla maturazione della pensione di anzianità. (fonte PensioniOggi.it)

Questi limiti, come già detto riguardano solo coloro che al raggiungimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia non abbiano già maturato i requisiti previsti per la pensione di anzianità (35 anni di contribuzione).

La circolare 333/H/G47 del 7 dicembre 2010 è visionabile nell'apposita sezione del nostro sito, all'indirizzo [www.siulp.it](http://www.siulp.it).



#### Sportello pensioni Siulp

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti  
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

**sul nostro sito [servizi.siulp.it](http://servizi.siulp.it)**

## **Pensioni: bloccati gli incrementi legati all'aspettativa di vita**

Come già anticipato su queste stesse pagine (vedi nr. 51 del 14 dicembre 2019) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 15 novembre 2019 il decreto del ministero dell'Economia, di concerto con quello del Lavoro, che dispone il blocco degli incrementi legati all'aspettativa di vita.

Il provvedimento prevede che «Dal 1° gennaio 2021 i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici non sono ulteriormente incrementati». Questo perché la speranza di vita non è cresciuta e quindi i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia non s'innalzano.

Anche il Comparto Sicurezza, Difesa, e Soccorso Pubblico beneficia del congelamento della speranza di vita.

Com'è noto i lavoratori nelle forze armate e delle forze di polizia ad ordinamento militare e civile nonché il personale appartenente ai Vigili del Fuoco mantengono requisiti previdenziali diversi da quelle generali vigenti nell'AGO e nelle gestioni sostitutive ed esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria in virtù delle specificità del settore riconosciute ai sensi del D.Lgs 165/1997 che non sono state interessate dal regolamento di armonizzazione adottato nel 2013 (Dpr 157/2013).

Il comparto, peraltro, non è stato neanche coinvolto nella quota 100 nel triennio 2019-2021 in quanto il DL 4/2019 ha espressamente escluso tali soggetti dalla misura (ad eccezione del personale non operativo dei VVFF).

### Trattamento di vecchiaia

Di conseguenza il trattamento di vecchiaia sino al 31 dicembre 2022 potrà essere conseguito al raggiungimento dell'età anagrafica massima per la permanenza in servizio prescritta dai singoli ordinamenti variabile in funzione della qualifica e del grado (oscilla tra i 60 e i 65 anni) aumentata di un anno congiuntamente al requisito contributivo previsto per la generalità dei lavoratori, 20 anni di contributi.

Il requisito anagrafico non viene adeguato agli incrementi della speranza di vita nell'ipotesi in cui al compimento di detto limite di età risultino già soddisfatti i requisiti prescritti per il diritto a pensione (di anzianità), in sostanza i 35 anni di contributi. Circostanza abbastanza frequente.

### Trattamento di anzianità

In alternativa alla vecchiaia la pensione si potrà conseguire trattamento anticipato sino al 31 dicembre

2022 al perfezionamento o di una anzianità contributiva di 41 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica; oppure al raggiungimento di una anzianità contributiva non inferiore a 35 anni e con un'età di almeno 58 anni; o ancora al raggiungimento della massima anzianità contributiva corrispondente all'aliquota dell'80%, a condizione essa sia stata raggiunta entro il 31 dicembre 2011 (attesa l'introduzione del contributivo pro-rata dal 1° gennaio 2012), ed in presenza di un'età anagrafica di almeno 54 anni.

Quest'ultima casistica è in realtà ormai inverosimile attesa la naturale fuoriuscita dal servizio del personale di elevata anzianità, di servizio ed anagrafica. Ai fini del raggiungimento degli anni contributivi si rammenta che il personale può godere di specifiche supervalutazioni dei servizi prestati entro il limite massimo di cinque anni.

### Finestre mobili

Nei confronti del personale in parola, inoltre, continuerà a trovare applicazione il differimento di 12 mesi tra perfezionamento dei requisiti anagrafici e/o contributivi e riscossione del primo assegno pensionistico a causa della finestra mobile.

Si ricorda però che per coloro che accedono alla pensione di anzianità indipendentemente dall'età anagrafica, cioè con 41 anni di contributi, il differimento è pari a 15 mesi.

Il congelamento della speranza di vita produrrà la sostanziale invarianza dei coefficienti di trasformazione dei montanti contributivi anche per il biennio 2021-2022.

Una notizia positiva perché significa che la quota contributiva della pensione, in relazione alle anzianità contributive acquisite dal 1° gennaio 1996, non subirà alcuna riduzione.

